

La struttura rupestre della chiesa di San Vito è simile a quella della chiesa di [San Falcione](#) . Situata nel Parco della Murgia materana, questa cripta possiede delle nicchiette scavate nella roccia, di cui tre a destra e altre due a sinistra.

Nel caso di San Vito si può notare la diversità dei due presbiteri, infatti quello di sinistra è molto più piccolo di quello di destra. In tutta probabilità, il maestro litotomo durante i lavori di scavo avrà avuto delle difficoltà nel procedere con le operazioni, per via di un indurimento della roccia verso il suo interno. Probabilmente, tale difficoltà avrà indotto il maestro a proseguire il lavoro in base alla durezza della roccia e all'effettiva possibilità di continuare a scavare, adattando gli ambienti sia dal punto di vista strutturale che artistico.

Ci sono resti di affreschi che rappresentano un giovane monaco, un Santo vescovo con folta barba bianca che viene indicato dalla lettera "S", unico resto di una iscrizione originaria e un Santo guerriero che viene rappresentato con una lancia nella mano sinistra mentre con la destra indica invece una ferita sulla coscia nuda. L'immagine non ha uno stile sofisticato e viene caratterizzata da dei colori molto forti quali il nero e il viola. E' possibile leggere una data che riporterebbe il resto pittorico al 1651.



